



ISTITUTO COMPRENSIVO di ISEO
«Rita Levi Montalcini»

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

COSTRUIRE UN'IDEA
CONDIVISA

IMPIANTO VALUTATIVO

- a) Impianto valutativo che supera il voto numerico
- b) Permette di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto va sostituito con una descrizione **autenticamente analitica**, affidabile e valida **del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni** che caratterizzano gli apprendimenti.

DAL VOTO AL GIUDIZIO

La decisione è importante per almeno due ragioni.

1. Ripristina la possibilità per l'insegnante di affidare la propria valutazione della **prestazione del bambino a forme più rispettose** della complessità dei processi evolutivi tipici dell'età di riferimento.
2. Ribadisce quella **vocazione formativa** della valutazione nella scuola primaria che era già stata decisamente affermata all'interno dei *Nuovi Programmi della Scuola Elementare del 1985*. (*Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo, dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti devono **raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni** relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.*)

VALUTARE - PROGETTARE - COMUNICARE

- La valutazione nella scuola è vissuta male. L'insegnante ne è insofferente. La valutazione ci costringe a ripensare alle nostre pratiche e agli strumenti che noi usiamo nel nostro fare Scuola. Infine vi è il problema di comunicare i risultati della valutazione agli studenti, di mediare con le famiglie: si tratta di un'attività che spesso genera imbarazzi, se non contenzioso.
- L'insegnante preferirebbe non valutare, convinto in fondo di conoscere già i suoi studenti e di non avere bisogno di valutarli esplicitamente per capire se stanno apprendendo.
- Occorre correggere questa postura rilanciando la cultura della valutazione che metta al centro dell'attenzione non il tecnicismo, ma **l'apprezzamento e la conoscenza dello studente:**

VALUTARE BENE SIGNIFICA CREARE PER LO STUDENTE MIGLIORI CONDIZIONI DI APPRENDIMENTO. (Valutazione formatrice – Valutazione diffusa)

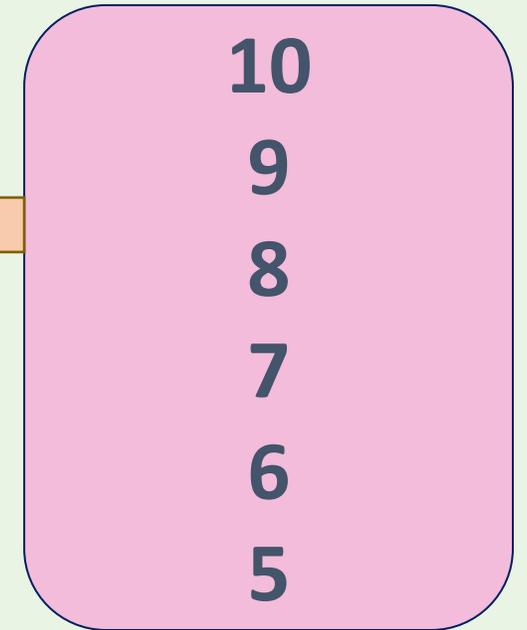
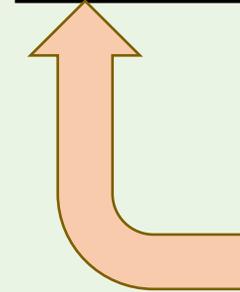
TIPI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- È la valutazione dell'apprendimento in una logica **CERTIFICATIVA E MISURANTE**. Succede nella **valutazione sommativa**, quando ricorro alla valutazione per constatare gli apprendimenti sviluppati dagli studenti.
- Questo tipo di valutazione la faccio ex post, cioè senza possibilità (o la volontà) di utilizzare le informazioni ricavabili dalla valutazione per riprogettare la mia didattica o per intervenire in tempo reale sugli apprendimenti degli studenti.

**Valutazione
DELL'apprendimento**

**Attenzione al
PRODOTTO, ai
RISULTATI**

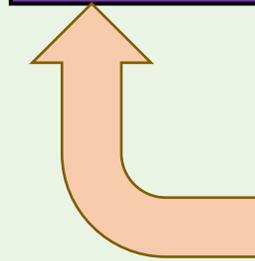


TIPI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Come cambiare radicalmente postura nella cultura della valutazione ?
- Adottando una valutazione **PER L'APPRENDIMENTO** (*assessment for learning*): succede quando attraverso la valutazione l'insegnante intende fare **diagnosi in tempo reale delle difficoltà dello studente** per poter **intervenire tempestivamente** sul suo apprendimento. Qui la preoccupazione è formativa: **la valutazione è in funzione dell'apprendimento**, l'errore non è qualcosa da sanzionare ma un'occasione di cui l'insegnante dispone per favorire l'apprendimento profondo.

**Valutazione
PER L'apprendimento**

**Attenzione al
PROCESSO (al
processo che si
costruisce nella
mente)**



**PROFILO
su indicatori
concordati**

TIPI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Quando questa attenzione formativa si traduce nello sforzo costante di fare di ogni momento dell'attività didattica un'opportunità per valutare, si entra nella logica della **valutazione come apprendimento** (*assessment as learning*).
- È questa la prospettiva della **VALUTAZIONE FORMATRICE, O DIFFUSA** e che consiste nel far coincidere attività didattica e valutazione.
- Non c'è un tempo per far lezione e un tempo per valutare: ogni momento della didattica, ogni attività dello studente, in questa prospettiva, diviene valutabile.
- Il risultato è una nuova percezione dell'errore e della valutazione in cui **viene meno l'ansia da prestazione** del bambino e si fa strada una nuova **idea del lavoro scolastico**.

**Valutazione
COME apprendimento**

**VALUTAZIONE
FORMATRICE
DIFFUSA**

**Attività didattica
e valutazione
coincidono**

QUALE È LA SFIDA DI QUESTA NUOVA VALUTAZIONE

CREARE LE CONDIZIONI PERCHÉ CIASCUNO POSSA AVERE LA POSSIBILITÀ DI
ESPRIMERE LE PROPRIE POTENZIALITÀ.

- Una cultura adeguata della valutazione è strumento di questo tipo di lavoro, perché attraverso un lavoro sistematico sull'errore monitora gli apprendimenti e guarda al successo formativo dello studente.

QUANDO POSSIAMO DIRE CHE LA VALUTAZIONE È FORMATIVA

Perrenoud definisce la valutazione realmente formativa quella che permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo meglio. (Hadji C. (2017), La valutazione delle azioni educative, Brescia, ED La Scuola, p. 98)

Bottero dice che « Scopo della valutazione formativa è quello di informare sia l'alunno che l'insegnante del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che ci si era prefissati e delle difficoltà eventualmente incontrate .

Questa informazione dovrebbe aiutare entrambi ad autoregolare i propri comportamenti : lo studente a migliorare i propri apprendimenti e l'insegnante a regolare la sua azione formativa nei passaggi successivi»

COME COSTRUIRE UNA NUOVA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

- 1. COINVOLGERE I GENITORI** in questo processo. Si tratterà di spiegare come usare i nuovi strumenti, come leggerli, come interpretarli. È un problema di lessico, ma anche di accompagnamento ad abbandonare alcune cattive abitudini, prima fra tutte la tendenza a fare comparazioni, o l'abitudine a mettere pressione sul bambino per chiedergli la prestazione.
- 2. RIPARTIRE DAL CURRICOLO VERTICALE.** Negli istituti comprensivi non possono esistere due culture pedagogiche diverse rispetto alla valutazione. Occorrerà coraggio e apertura nei dirigenti scolastici per una sperimentazione sulla “scuola senza voto” che provi a ragionare sull'intero Primo Ciclo di Istruzione.

COSTRUIRE GIUDIZI DESCRITTIVI SINTETICI

MODELLI SUGGERITI DALLE LINEE GUIDA

A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none">Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none">Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

DA DOVE PARTIRE

- Il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

ESSENZIALIZZARE IL CURRICOLO, cioè gli aspetti essenziali della disciplina, quelli che appartengono all'epistemologia e che la costruiscono

- Qual è l' "oggetto culturale " / il concetto / il modello esperto da proporre in apprendimento?
- Quali i Nuclei fondanti della disciplina ?
- Quali concetti /snodi trasferibili rendo accessibili agli studenti ?

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ESSENZIALIZZAZIONE DEI TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi semplici.</p> <p>Ascolta e comprende comunicazioni orali e semplici narrazioni.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti</p> <p>Ascolta e comprende comunicazioni orali</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>Ascoltare e comprendere le comunicazioni orali dei compagni relative ad esperienze personali e collettive.</p> <p>Ascoltare e comprendere racconti.</p> <p>Ascoltare e memorizzare filastrocche, poesie, scioglilingua.</p> <p>Ascoltare e comprendere le richieste relative alla vita quotidiana e le indicazioni di lavoro.</p> <p>Intervenire in modo pertinente durante le conversazioni e rispondere con chiarezza alle domande formulate dagli insegnanti e dai compagni.</p> <p>Riferire esperienze personali in modo logico.</p> <p>Formulare correttamente</p>	<p>Ascoltare e comprendere comunicazioni orali legate all'esperienza.</p> <p>Ascoltare e comprendere brevi testi di vario tipo.</p> <p>Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente, chiaro e logico.</p>

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ESSENZIALIZZAZIONE DEI TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI
<p>Legge e comprende parole, frasi, brevi e semplici testi, cogliendone le informazioni principali.</p> <p>Legge brevi e semplici testi, facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Scrive semplici testi per comunicare, legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p>	<p>Legge e comprende parole, frasi, brevi testi sia a voce alta sia in lettura silenziosa.</p> <p>Scrive semplici frasi per comunicare.</p>	<p>Leggere parole in modo chiaro e corretto e comprenderne il significato.</p> <p>Leggere una frase in modo scorrevole e comprenderne il significato.</p> <p>Leggere correttamente a voce alta un testo e comprenderne il significato.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Scrivere parole sempre più complesse.</p> <p>Scrivere brevi frasi riferite al vissuto personale.</p> <p>Scrivere brevi didascalie riferite ad immagini singole e/o in sequenza.</p> <p>Riordinare parole per comporre frasi correttamente strutturate.</p>	<p>Legge e comprende parole, frasi e brevi testi in modo scorrevole cogliendone il significato.</p> <p>Scrivere parole e semplici frasi relative al proprio vissuto.</p>

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ESSENZIALIZZAZIONE DEI TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SIGNIFICATIVI
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>GRAMMATICA E USO DELLA LINGUA</p> <p>Svolge semplici osservazioni e riflessioni linguistiche su parole e frasi.</p>	<p>Svolge semplici osservazioni e riflessioni linguistiche su parole e frasi.</p>	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>GRAMMATICA E USO DELLA LINGUA</p> <p>Discriminare i fonemi. Riprodurre i grafemi. Combinare i grafemi per scrivere parole. Elaborare la sintesi dei grafemi per leggere parole. Riflettere sul significato delle parole, modificando fonemi iniziali, intermedi, finali o con inversione di sillabe. Cogliere la convenzionalità delle regole ortografiche: digrammi.</p>	<p>Discriminare, riprodurre e sintetizzare fonemi e grafemi.</p> <p>Riconoscere le principali convenzioni ortografiche.</p>

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI

Il giudizio descrittivo parte dagli obiettivi di apprendimento che diventano oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

- a) Devono descrivere delle manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito da poter essere osservabili

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI

- a) Devono contenere sempre sia **l'azione** (processo cognitivo messo in atto), sia il **contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce. Contenuto *fattuale* (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), *concettuale* (classificazioni; principi; ...), *procedurale* (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici riferimento per identificare le aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi descrivono ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento.

Sono misurabili (conoscenze teoriche e abilità pratiche/metodologiche, applicate) e utili in quanto : •

- ✓ Chiariscono conoscenze e abilità attese
- ✓ Esplicitano agli studenti che cosa sia atteso da loro
- ✓ Indicano il livello a cui si colloca l'apprendimento
- ✓ Costituiscono un mezzo per indicare il legame tra il loro apprendimento e la valutazione.

IL LAVORO DA FARE SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Educare gli studenti alla responsabilità del proprio apprendimento richiede non solo di rendere chiari gli obiettivi, ma anche di trasmettere il messaggio fondamentale: lungo il processo di apprendimento è necessario monitorare continuamente il proprio percorso ponendo la valutazione come parte integrante del processo.
- Formulare operativamente gli obiettivi di apprendimento richiede l'utilizzo di descrittori specifici in grado di far capire esattamente quale è la prestazione che viene richiesta all'alunno in termini di processi cognitivi attivati e tipi di conoscenze su cui tali processi operano.

DISCIPLINA	Quali ABILITÀ DI BASE connotano la disciplina in questione? Cosa deve saper fare uno studente per essere considerato competente nell'ambito disciplinare posto a tema?
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> – ASCOLTARE E COMPRENDERE – ESPRIMERSI E COMUNICARE oralmente – LEGGERE E COMPRENDERE – ESPRIMERSI E COMUNICARE per iscritto – RIFLETTERE SULLA LINGUA
LINGUE COMUNITARIE	<ul style="list-style-type: none"> – ASCOLTARE E COMPRENDERE – ESPRIMERSI E COMUNICARE oralmente – LEGGERE E COMPRENDERE – ESPRIMERSI E COMUNICARE per iscritto – APRIRSI ALLE CULTURE E CIVILTÀ dei paesi ove si parla la lingua studiata – CONFRONTARE I DIVERSI SISTEMI LINGUISTICI e riflettere sulle forme della lingua
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> – ORIENTARSI <i>nello spazio e nel tempo</i> – RACCOGLIERE/RICERCARE/ORGANIZZARE <i>fonti e documenti storici</i> – RIELABORARE <i>conoscenze storiche</i> – CONFRONTARE <i>quadri storico-sociali/di civiltà</i> – VALUTARE <i>criticamente fatti/eventi/periodi</i>
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> – OSSERVARE: cogliere di un ambiente gli aspetti fondamentali che lo caratterizzano. – ORIENTARSI: muoversi consapevolmente nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento, utilizzando indicatori topologici e mappe (mentali e non solo). – DESCRIVERE: saper elaborare, comparare e dare spiegazioni di fatti, ambienti e vissuti sulla base dei dati raccolti. – PRODURRE: utilizzare le informazioni raccolte per realizzare un elaborato.

DISCIPLINA	Quali ABILITÀ DI BASE connotano la disciplina in questione? Cosa deve saper fare uno studente per essere considerato competente nell'ambito disciplinare posto a tema?
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> – OPERARE con numeri, forme e misure: <i>confrontare, ordinare, classificare, contare, analizzare, rappresentare, applicare, perseverare</i> – OSSERVARE ed ESPLORARE : <i>muoversi, orientarsi, denominare, riconoscere, analizzare, classificare, fare stime, misurare</i> – RISOLVERE problemi: <i>analizzare, ricavare dati, interpretare, rappresentare, concettualizzare, pianificare, argomentare, trasferire, perseverare</i> – INDAGARE : <i>raccogliere dati , organizzare, confrontare, interpretare, prevedere, comunicare i risultati</i>
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> – OSSERVARE, PORRE DOMANDE, FORMULARE IPOTESI – SPERIMENTARE – CONFRONTARE (operare confronti) e TRARRE CONCLUSIONI – COMUNICARE quanto esperito (produrre sintesi)
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> – RICERCARE – SPERIMENTARE – PROGETTARE – REALIZZARE – ANALIZZARE CRITICAMENTE (esprimere valutazioni)
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> – OSSERVARE E LEGGERE – UTILIZZARE E SPERIMENTARE varie tecniche e materiali – ESPRIMERE E COMUNICARE – APPREZZARE

DISCIPLINA	Quali ABILITÀ DI BASE connotano la disciplina in questione? Cosa deve saper fare uno studente per essere considerato competente nell'ambito disciplinare posto a tema?
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> – ASCOLTARE – SPERIMENTARE – ESPRIMERE – PRODURRE
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> – COORDINARE <i>il corpo e il movimento</i> – ESPRIMERSI E COMUNICARE <i>con il corpo</i> – GIOCARE – PRENDERSI CURA DELLA SALUTE propria e altrui - Curare l'igiene personale - Curare la propria alimentazione – Muoversi in sicurezza

IL LAVORO INDISPENSABILE DA COMPIERE- CLASSE PRIMA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – 1° QUADRIMESTRE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – SECONDO QUADRIMESTRE
<p>ASCOLTARE E PARLARE Ascolta e mantiene l'attenzione durante la narrazione di un semplice testo, cogliendone il significato globale. Racconta semplici esperienze e vissuti seguendo un ordine logico e temporale.</p>	<p>ASCOLTARE E PARLARE Interagisce in una conversazione in modo pertinente e rispettando il turno di parola. Ascolta e mantiene l'attenzione durante la narrazione di un semplice testo, cogliendone il significato globale e le informazioni principali. Racconta semplici esperienze e vissuti seguendo un ordine logico e temporale.</p>
<p>LETTURA Riconosce e legge grafosillabe e nomi familiari con e senza il supporto di figure. Legge frasi e/o semplici e brevi testi e ne comprende il senso globale.</p>	<p>LETTURA Riconosce e legge grafosillabe e nomi familiari con e senza il supporto di figure. Legge frasi e/o semplici e brevi testi e ne comprende il senso globale e le informazioni principali.</p>
<p>SCRITTURA Scrive grafosillabe, nomi e frasi semplici sotto auto-dettatura e sotto dettatura. Raccoglie idee per raccontare i propri vissuti attraverso la scrittura di semplici frasi e/o brevi testi.</p>	<p>SCRITTURA Scrive grafosillabe, nomi e frasi semplici sotto auto-dettatura e sotto dettatura.</p> <p>Compone frasi rispondendo a domande guida (Chi? Che cosa fa? Dove? Quando?) per descrivere un'immagine. Raccoglie idee per raccontare i propri vissuti attraverso la scrittura di semplici frasi e/o brevi testi.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEL LESSICO Usa in modo adeguato le parole conosciute e amplia il lessico attraverso esperienze vissute e l'ascolto di testi. Riconosce le caratteristiche delle parole dal punto di vista fonologico e grafico.</p>	<p>ACQUISIZIONE DEL LESSICO Usa in modo adeguato le parole conosciute e amplia il lessico attraverso esperienze vissute e l'ascolto di testi. Riconosce le caratteristiche delle parole dal punto di vista fonologico e grafico. Pone domande sul significato di parole non conosciute.</p>
<p>18/06/2021</p>	<p>Alessandro Sacchella</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA Riconosce gli elementi essenziali di una</p>

IL LAVORO INDISPENSABILE DA COMPIERE- CLASSE QUINTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – 1° QUADRIMESTRE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – SECONDO QUADRIMESTRE
<p>ASCOLTARE E PARLARE Partecipa agli scambi comunicativi usando un registro adeguato alla situazione. Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni e comunica la propria opinione su un argomento. Comprende messaggi orali di diversa tipologia. Si esprime organizzando l'esposizione nel rispetto dell'ordine cronologico e logico.</p>	<p>ASCOLTARE E PARLARE Partecipa agli scambi comunicativi usando un registro linguistico adeguato alla situazione. Coglie in una discussione le argomentazioni verbalizzate dai compagni e sa esprimere le proprie in modo chiaro. Comprende e verbalizza messaggi orali di diversa tipologia, diretti o trasmessi dai media, cogliendone lo scopo. Si esprime organizzando l'esposizione seguendo un ordine logico condividendo riflessioni, opinioni ed emozioni.</p>
<p>LETTURA Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende un testo scritto, individua le informazioni esplicite e implicite e le integra interpretando il messaggio presente al di là di una comprensione letterale, esprimendo e argomentando giudizi personali e osservazioni pertinenti.</p>	<p>LETTURA Padroneggia la lettura in modalità silenziosa e a voce alta usando opportune strategie funzionali allo scopo per coglierne gli elementi / informazioni espliciti e impliciti in varie tipologie testuali. Comprende il contenuto, e confronta informazioni provenienti da testi diversi per trovare spunti nella produzione scritta personale.</p>
<p>SCRITTURA Raccoglie idee e informazioni e le organizza seguendo una traccia. Produce testi scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Applica le conoscenze ortografiche acquisite nella scrittura di testi e sotto dettatura.</p>	<p>SCRITTURA Raccoglie idee e informazioni e le organizza seguendo una pianificazione personale per produrre testi scritti di varia tipologia in base allo scopo comunicativo, utilizzando un lessico e un registro adeguato. Riassume, completa e trasforma testi anche attraverso il supporto di immagini. Applica le conoscenze ortografiche acquisite nella scrittura e utilizza strategie di autocorrezione. Riassume, completa e trasforma testi anche attraverso il supporto di immagini.</p>
	<p>ACQUISIZIONE DEL LESSICO Riflette sulle parole lette ipotizzandone il significato.</p> <p>Utilizza il dizionario (cartaceo o digitale) per cogliere il significato di parole non note.</p>
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA Classifica e analizza le parti variabili e invariabili del discorso (morfologia: nomi, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, preposizioni, articoli ..) applicando le conoscenze acquisite per discriminare la funzione grammaticale di una stessa parola in contesti fraseologici diversi. Riconosce la funzione logica dei sintagmi all'interno di una frase (sintassi) individuando e nominando il nucleo e alcune espansioni.</p>	<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA Classifica e analizza le parti variabili e invariabili del discorso. Individua all'interno di una frase la relazione tra il nucleo centrale e le sue espansioni.</p>

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei.

Autonomia. L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno **si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.**

Situazione. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota può essere quella che è già stata presentata dal docente** come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione **non nota si presenta all'allievo come nuova**, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Le risorse mobilitate. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno **usa risorse appositamente predisposte dal docente** per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse **reperate spontaneamente** nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

La continuità. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento **è messo in atto più volte** o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo **sporadicamente o mai**.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMIA		CONTINUITÀ		LIVELLO
Nota	Non Nota	Fornite dall'insegnante	Reperate altrove	autonomo	NON autonomo	continuo	DIScontinuo	
X	X	X	X	X		X		AVANZATO
X				X		X		INTERMEDIO
	X	X			X (non del tutto)		X	
	X		X		X (non del tutto)		X	
X		X		X			X	BASE
X		X			X	X		
X		X			X		X	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMIA		CONTINUITÀ		GIUDIZIO SINTETICO (con riferimento ns rubriche)	Descrittivo del giudizio per comunicazione ai genitori
Nota	Non Nota	Fornite dall inseg.	Reperate altrove	autonomo	NON autonomo	continuo	DIScontinuo		
X	X	X	X	X		X		AVANZATO	Attiva in autonomia e continuità le competenze in situazioni complesse
X				X		X		INTERMEDIO	Attiva in autonomia competenze in situazioni note e non note
	X	X			X (non del tutto)		X		
	X		X		X (non del tutto)		X		
X		X		X			X	BASE	Attiva competenze in situazioni strutturate dall'insegnante
X		X			X	X			
X		X			X			INIZIALE	Attiva competenze in situazioni semplici guidato dall'insegnante

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Questa impostazione è sicuramente utile per riflettere sull'acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti e sulla tenuta degli apprendimenti.

Dobbiamo cogliere che questa è una formulazione sommativa a cui gli insegnanti devono pervenire passando, però, attraverso ulteriori descrittori quali ad esempio :

- ✓ focalizzare se gli alunni sanno *spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;*
- ✓ sono capaci di *mettere a confronto opinioni differenti, o soluzioni di diversa natura;*
- ✓ sono in grado di *tornare sui propri errori e di autocorreggersi.*
- ✓ capacità di saper *fare collegamenti fra discipline diverse.*

Esempio classe prima e seconda

	LIVELLO	AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITÀ
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno organizza il proprio lavoro sulla base delle indicazioni fornite dal docente in modo corretto e ordinato; gestisce responsabilmente il proprio materiale.	L'alunno applica le procedure apprese in situazioni note in modo autonomo e preciso; si esprime con chiarezza usando un lessico corretto e vario.	L'alunno porta a termine il compito assegnato in modo autonomo, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal docente e utilizzando correttamente le procedure operative acquisite.	L'alunno applica le conoscenze in modo ricorsivo, trasferendole in situazioni diverse in maniera adeguata.

Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare sia le abilità strumentali di base della disciplina sia quelle personali in modo autonomo e continuativo.

Esempio classe prima e seconda

	LIVELLO	AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITÀ
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno esegue il proprio lavoro unicamente con le indicazioni e il supporto forniti dal docente in modo complessivamente corretto; usa il proprio materiale in modo appropriato solo se guidato.	L'alunno applica le procedure apprese con la guida del docente e solo in situazioni note; si esprime in maniera frammentaria.	L'alunno si avvia nel portare a termine il compito assegnato facendo solo riferimento alle indicazioni date dal docente e approcciandosi all'utilizzo delle procedure operative fornite.	L'alunno si avvia ad applicare le conoscenze e il loro trasferimento in situazioni note solo con il supporto dell'insegnante.
<p><i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi o ad un mancato raggiungimento, in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una scarsa padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti.</i></p>					

Esempio classe terza

LIVELLO		AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITÀ	METODO di LAVORO	AUTO CORREZIONE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno è autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro, nella gestione del proprio materiale e nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica in autonomia quanto appreso, usando le conoscenze in situazioni note e non note in maniera corretta, esprimendosi con linearità mediante lessico vario e appropriato.	L'alunno porta a termine il compito assegnato in modo autonomo, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal docente e utilizzando le procedure operative acquisite in modo consapevole ed efficace.	L'alunno mostra di avere compreso quanto appreso e applica le conoscenze in modo ricorsivo, trasferendole in situazioni diverse modo chiaro.	L'alunno organizza il proprio lavoro in modo autonomo e consapevole.	L'alunno, su indicazione dell'insegnante, torna sui propri errori e utilizza le conoscenze acquisite per auto-correggersi e per rivedere le proprie produzioni.

Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare sia le abilità strumentali di base della disciplina sia quelle personali in modo autonomo e continuativo. Si esprime in modo corretto ed articolato, utilizzando con pertinenza il linguaggio disciplinare.

Esempio classe terza

LIVELLO		AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITÀ	METODO di LAVORO	AUTO CORREZIONE
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno, seguendo le indicazioni fornite e con il supporto del docente, organizza il proprio lavoro, gestisce il proprio materiale e svolge il lavoro assegnato.	L'alunno, con la guida del docente, applica quanto appreso, usando le conoscenze in situazioni note con l'utilizzo di supporti, esprimendosi con un linguaggio frammentario.	L'alunno, solo se guidato e seguendo le indicazioni fornite dal docente, porta a termine il compito assegnato in modo incompleto.	L'alunno mostra incertezza nella comprensione di quanto acquisito e su indicazione del docente applica le conoscenze in modo generalmente continuo.	L'alunno, solo se sollecitato e guidato dal docente, prova ad organizzare il proprio lavoro.	L'alunno, con la guida dell'insegnante, fatica a comprendere i propri errori all'interno delle varie produzioni e a provare a correggerli con il supporto e l'utilizzo di strumenti.
<p><i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi o ad un mancato raggiungimento, in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una scarsa padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti. Si esprime in maniera incerta e, a volte, incompleta con un lessico non sempre specifico.</i></p>							

Esempio classe quarta e quinta

LIVELLO		AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITÀ	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	METODO di LAVORO	AUTO CORREZIONE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno è completamente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro, nella pianificazione dei tempi esecutivi, nella gestione del proprio materiale e nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica quanto appreso, con sicurezza e accuratezza, usando le conoscenze in più contesti e in situazioni note e non note in maniera precisa e a volte originale, esprimendosi in modo fluido ed organico mediante un lessico ricco e appropriato.	L'alunno porta a termine il compito assegnato in modo autonomo, facendo riferimento sia alle indicazioni fornite dal docente sia alle proprie conoscenze personali. È in grado di reperire strumenti e materiali necessari alla risoluzione del problema posto, usandoli in maniera efficace.	L'alunno mostra una sicura padronanza degli apprendimenti e applica con pertinenza le conoscenze in modo ricorsivo e trasversale, ogni qual volta la situazione lo richieda.	L'alunno opera collegamenti di diverso ordine in modo coerente e, a volte, originale, usando consapevolmente le diverse conoscenze disciplinari.	L'alunno possiede un metodo di lavoro organico e riflessivo, che gli permette di analizzare e confrontare opinioni, informazioni e soluzioni diverse.	L'alunno torna autonomamente sui propri errori e utilizza con sicurezza ed efficacia le conoscenze acquisite per auto-correggersi e per rivedere le proprie produzioni.
	<p><i>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare sia le abilità strumentali di base della disciplina sia quelle personali in modo autonomo e continuativo. Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare consapevolmente in più contesti e situazioni diversificate. Si esprime in modo corretto ed articolato, utilizzando con pertinenza il linguaggio disciplinare.</i></p>							

ESEMPIO CLASSE QUARTA E QUINTA

LIVELLO		AUTONOMIA	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITÀ	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	METODO di LAVORO	AUTO CORREZIONE
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno è parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro, necessitando dell'aiuto del docente nella pianificazione dei tempi esecutivi, nella gestione del proprio materiale e/o nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica quanto appreso in modo parzialmente adeguato, usando, se guidato, le conoscenze in situazione note. Si esprime in modo frammentario mediante un lessico semplice e non sempre corretto.	L'alunno porta a termine il compito assegnato rispettando parzialmente le indicazioni fornite dal docente. Se guidato, è in grado di reperire alcuni strumenti e materiali necessari alla risoluzione del problema posto, usandoli in modo non sempre corretto.	L'alunno mostra scarsa padronanza degli apprendimenti e, solo se guidato, applica con accettabile correttezza le conoscenze, che risultano ancora parziali e frammentarie.	L'alunno, se guidato, opera semplici collegamenti in modo essenziale, usando alcune conoscenze disciplinari.	L'alunno possiede un metodo di lavoro parzialmente adeguato, che gli permette, se guidato, di confrontare opinioni e semplici informazioni.	L'alunno, se guidato, è in grado di tornare sui propri errori e di compiere una parziale auto-correzione delle proprie produzioni.

Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento, in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una scarsa padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti. Si esprime in maniera incerta e, a volte, incompleta con un lessico non sempre specifico.

GIUDIZI DESCRITTIVI – COME COSTRUIRLI?

I GIUDIZI DESCRITTIVI – COME COSTRUIRLI?

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI

- Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di **elaborare un giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il percorso di ciascun alunno e **consente di valorizzare i suoi apprendimenti**, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. (Linee Guida)
- Qualora il giudizio descrittivo **non contenga** già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

I MANUALI DELLE DIVERSE CLASSI

1° quadrimestre

Giudizio descrittivo **omogeneo**

**Giudizio centrato sulle conoscenze abilità in
costruzione**

2° quadrimestre

Giudizio descrittivo **Eterogeneo/ Omogeneo**

**Giudizio centrato sugli Obiettivi di apprendimento
funzionali al raggiungimento dei traguardi per lo
sviluppo delle competenze**

Il giudizio descrittivi diventa quindi un profilo disciplinare articolato individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno.

ESEMPIO CLASSE TERZA – GEOGRAFIA

OBIETTIVI 1 QUADRIMESTRE	OBIETTIVI DEL 2° QUADRIMESTRE
<p>ORIENTAMENTO Si muove consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici. Si orienta sulle carte geografiche usando i punti cardinali.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Riconosce le rappresentazioni cartografiche in base alla scala di riduzione e alle informazioni presenti. Legge semplici rappresentazioni di ambienti a partire anche dalla legenda. Riferisce in modo semplice le conoscenze acquisite anche con l'utilizzo di schemi espositivi o mappe, utilizzando correttamente alcuni termini del linguaggio disciplinare.</p> <p>PAESAGGIO Coglie la relazione tra ambiente, risorse naturali e attività economiche del territorio e riconosce le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.</p>	<p>ORIENTAMENTO Si orienta sulle carte geografiche usando i punti cardinali.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Ricava informazioni geografiche da fonti diverse (cartografiche, digitali, fotografiche). Riferisce in modo semplice le conoscenze acquisite anche con l'utilizzo di schemi espositivi o mappe, utilizzando correttamente alcuni termini del linguaggio.</p> <p>PAESAGGIO Individua e descrive i principali elementi geografici fisici la loro collocazione in Italia, ne riconosce le caratteristiche e l'origine. Coglie la relazione tra ambiente, risorse naturali e attività economiche del territorio e riconosce le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Riconosce gli interventi positivi e negativi dell'uomo in un determinato territorio e le possibili conseguenze ambientali.</p>

ESEMPIO CLASSE TERZA – GEOGRAFIA

	GIUDIZIO DESCRITTIVO 1° quadrimestre Omogeneo	GIUDIZIO DESCRITTIVO 2° quadrimestre Eterogeneo/ Omogeneo
AVANZATO	<ul style="list-style-type: none">• Si orienta in modo continuativo e autonomo nel territorio in cui si vive attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici. ...•	<ul style="list-style-type: none">• A livello avanzato si orienta autonomamente e con continuità nello spazio utilizzando i punti cardinali.• A livello avanzato legge ed ricava informazioni in modo autonomo e sicuro da differenti carte geografiche e sa riconoscere ed utilizzare i simboli del linguaggio cartografico Utilizza con padronanza il lessico appreso della disciplina.• A livello avanzato osserva e riconosce in modo autonomo e continuativo , gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio italiano, mettendoli in relazione con le loro funzioni.• A livello avanzato Coglie autonomamente la relazione tra uomo e ambiente riconoscendone gli interventi attuati

ESEMPIO CLASSE TERZA – GEOGRAFIA

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZI ONE	<ul style="list-style-type: none">• Si orienta con incertezza nel territorio in cui vive e fatica a rappresentarlo graficamente con simboli e punti di riferimento•	<ul style="list-style-type: none">• A livello di prima acquisizione si orienta nello spazio utilizzando i punti cardinali in modo non continuo e solo se guidato.• A livello di prima acquisizione legge le differenti carte geografiche e sa ricavare informazioni solo se opportunamente guidato. Utilizza il linguaggio appreso della disciplina in modo essenziale.• A livello di prima acquisizione riconosce, se supportato, gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio italiano, ma ha bisogno della mediazione dell'insegnante per descriverli usando una guida semplificata.• A livello di prima acquisizione Riconosce gli interventi attuati dall'uomo nell'ambiente ma fatica a caperne le relazioni e le motivazioni
--	--	---

DISCIPLINA: GEOGRAFIA -1° PERIODO**OBIETTIVI OGGETTO di VALUTAZIONE****LIVELLO RAGGIUNTO**

ORIENTAMENTO Si muove consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici. Si orienta sulle carte geografiche usando i punti cardinali.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Riconosce le rappresentazioni cartografiche in base alla scala di riduzione e alle informazioni presenti. Legge semplici rappresentazioni di ambienti a partire anche dalla legenda. Riferisce in modo semplice le conoscenze acquisite utilizzando correttamente alcuni termini del linguaggio disciplinare.

PAESAGGIO Coglie la relazione tra ambiente, risorse naturali e attività economiche del territorio e riconosce le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio

DISCIPLINA: GEOGRAFIA - 2° PERIODO**OBIETTIVI OGGETTO di VALUTAZIONE****LIVELLO RAGGIUNTO**

ORIENTAMENTO Si orienta sulle carte geografiche usando i punti cardinali.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Ricava informazioni geografiche da fonti diverse (cartografiche, digitali, fotografiche). Riferisce in modo semplice le conoscenze utilizzando correttamente alcuni termini del linguaggio.

PAESAGGIO Individua e descrive i principali elementi geografici fisici la loro collocazione in Italia, ne riconosce le caratteristiche e l'origine. Coglie la relazione tra ambiente, risorse naturali e attività economiche del territorio e riconosce le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Riconosce gli interventi positivi e negativi dell'uomo in un determinato territorio e le possibili conseguenze ambientali.

GIUDIZIO DESCRITTIVO

Antonio si orienta autonomamente e con continuità nello spazio utilizzando i punti cardinali. Legge ed ricava informazioni in modo autonomo e sicuro da differenti carte geografiche. (e sa riconoscere ed utilizzare i simboli del linguaggio cartografico) Utilizza con padronanza il lessico appreso della disciplina. Osserva e riconosce in modo autonomo gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio italiano mettendoli in relazione con le loro funzioni. Coglie parzialmente la relazione tra uomo e ambiente.

Cosa trovo in questo giudizio descrittivo

- L'**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.
- La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a **valorizzare le predisposizioni dei singoli**, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: **ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità**. Compito del docente in questo caso è **CERCARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO, LE AREE DI ECCELLENZA, E STRUTTURARE ATTIVITÀ PERSONALIZZATE AFFINCHÉ CIASCUNO RAGGIUNGA IL MASSIMO OBIETTIVO POSSIBILE DETTATO DALLE PROPRIE CARATTERISTICHE**

COSA DIRE ALLORA AI GENITORI

Stiamo valutando perché:

- vogliamo valorizzare i talenti di suo figlio;
- vogliamo aiutarlo, se è in difficoltà, (chiarendo con serenità quali sono le criticità);
- cerchiamo di fargli capire bene la progressione degli apprendimenti (e delle competenze);
- stiamo incentivando la sua capacità di autovalutarsi;
- stiamo cercando di favorire la collaborazione tra i compagni e, contestualmente la competizione con se stesso

... allora non è solo una questione di voto, o di aggettivo o di lettera... la questione è un po' più impegnativa

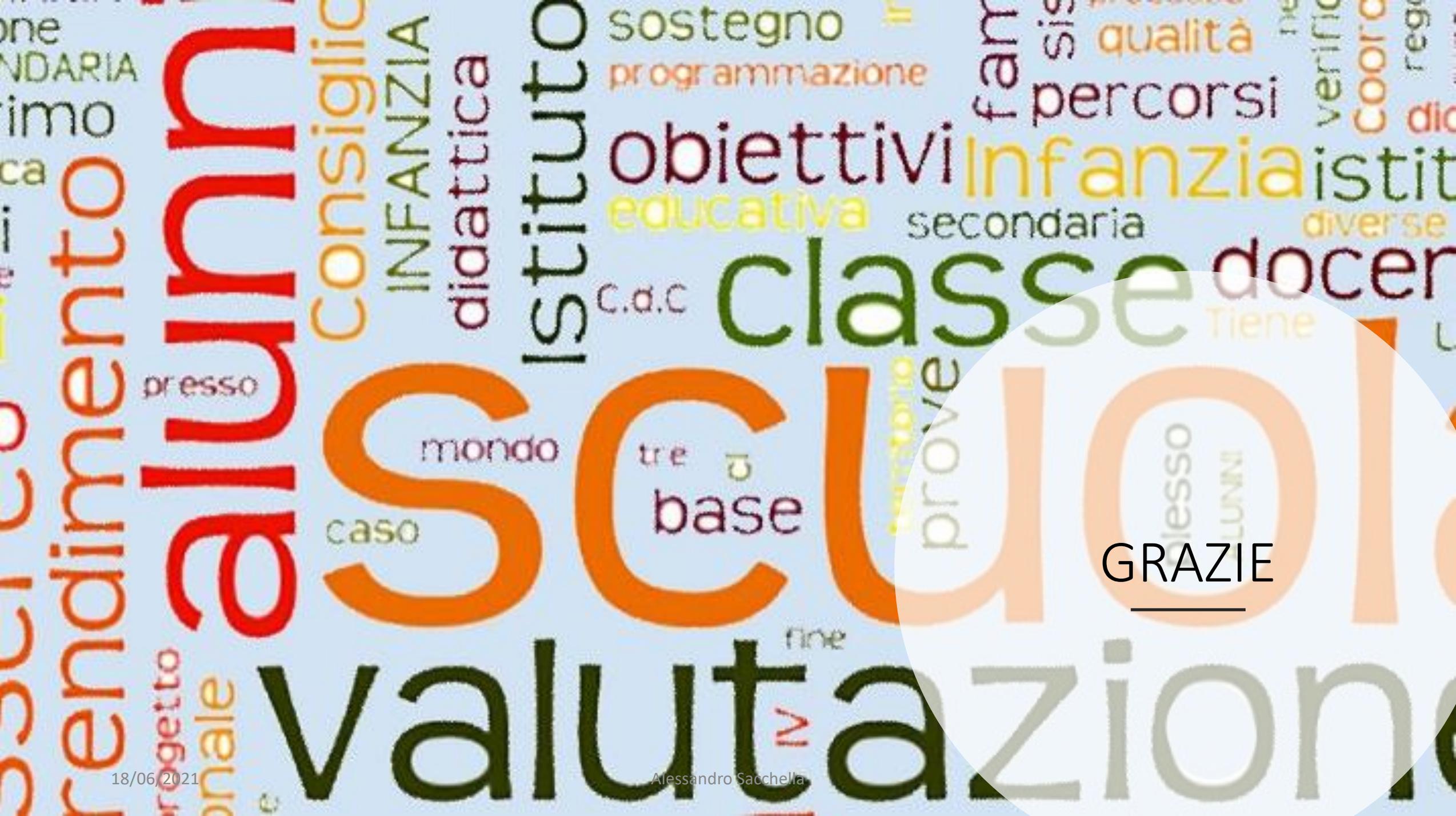
RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

STRUMENTI DA USARE PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTO

- Utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di ***acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.***

Esempio di possibili strumenti:

- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica sommative ;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici;



GRAZIE